

Progetto Giornalismo

Apprendisti giornalisti... in visita alla Redazione del "Corriere del Giorno"

Dopo un anno di lavoro dedicato alla scoperta del mondo giornalistico, e il nostro timido tentativo di diventare giornalisti provetti, grazie agli insegnamenti di due esperti del campo e dei nostri insegnanti, finalmente è giunto il giorno dell'ultima tappa di questo Progetto: la visita alla Redazione del "Corriere del Giorno". Non ci sembra vero, il giorno tanto atteso è arrivato! La mattina del 16 Maggio, alle otto, noi alunni delle Quinte classi ci siamo radunati sul piazzale antistante la scuola, e dopo il consueto appello, siamo saliti sul pullman, ci siamo sistemati ed...è iniziata l'avventura alla volta della città di Taranto, sede della Redazione.

La giornata era molto bella e durante il viaggio abbiamo potuto godere di un bellissimo panorama; dopo un'ora circa di viaggio, siamo rimasti affascinati dalla vista del mare in cui si riflettevano i raggi dorati del sole. Siamo scesi dal pullman sul lungomare, di fronte al porto, dove erano attraccate piccole barche, motoscafi e, in lontananza, anche navi abbastanza grandi.

Da qui siamo subito andati a visitare il museo archeologico nazionale, al Palazzo Pantaleo. Questo palazzo è una antica

costruzione risalente al 1700, abitata dai nobili del tempo. È situato di fronte al mare e dalla finestra è stato possibile ammirare l'azzurro cupo del mare che si stendeva a perdita d'occhio.

All'interno abbiamo potuto osservare alcuni ritrovamenti archeologici relativi alla civiltà magnogreca e alle popolazioni indigene del territorio. Di particolare interesse erano gli ori custoditi nelle teche, vero richiamo di visitatori e turisti.

Subito dopo ci siamo incamminati verso la Redazione del "Corriere", percorrendo il lungomare e passando dal ponte girevole; lungo il percorso ci siamo fermati con turisti stranieri e nazionali. Con alcuni inglesi abbiamo anche provato a dialogare...Ci sembrava di essere proprio in vacanza! Giunti a Piazza Immacolata, abbiamo fatto una sosta prima di entrare in Redazione. Trepidanti, abbiamo salito velocemente le scale che portavano alla Redazione.

Eravamo curiosi di conoscere il luogo in cui vengono scritti gli articoli che noi ogni mattina leggiamo a scuola.

Il primo impatto è stato di un certo effetto; ci aspettavamo una stanza piena di persone intente a preparare articoli, invece ci siamo trovati in una stanza deserta e alquanto buia; i

Ci ha detto che un giornale è organizzato come una nave: ognuno ha un ruolo preciso.

Il capitano della nave è il direttore, poi c'è l'ufficiale che è il capo redattore, poi ci sono i marinai che sono i giornalisti, i quali, ogni mattina vanno in cerca di notizie. Verso mezzogiorno, i giornalisti tornano in ufficio

apprese ai capi settore e nella riunione questi, insieme al direttore e agli altri capi-servizio di ogni sezione, decidono quali fatti potranno fare notizia e dunque essere pubblicati.

Nel pomeriggio i giornalisti scrivono l'articolo, decidono il titolo e, se va bene, lo inviano

direttamente alla Stamperia di Bari. Indubbiamente il giornale è un mezzo di comunicazione molto potente, comodo e immediato, come ci ha appunto spiegato il direttore del Corriere. Diversamente dal telegiornale, si può scegliere la notizia da leggere, che è riportata in modo più approfondito e si può scegliere se leggere fatti locali o notizie nazionali o estere, senza aspettare l'ora in cui viene mandato in onda il telegiornale.

Dopo averci raccontato la storia della sua carriera giornalistica, fino a diventare direttore, Biella ci ha dato la parola e ognuno di noi ha potuto



computer erano spenti e le scrivanie vuote. Abbiamo atteso per un po' prima che il presidente D'Anzi venisse a salutarci e ci presentasse il direttore del giornale dott. Antonio Biella che ci ha spiegato il motivo per cui in ufficio non c'era nessuno.

Comunicano le informazioni dal consueto giro alla caserma dei carabinieri, agli ospedali, al tribunale e così via, dopo aver raccolto informazioni, interviste o quant'altro, a seconda della sezione di cui ciascuno si occupa.

Comunicano le informazioni

estere, senza aspettare l'ora in cui viene mandato in onda il telegiornale. Dopo averci raccontato la storia della sua carriera giornalistica, fino a diventare direttore, Biella ci ha dato la parola e ognuno di noi ha potuto

dare sfogo alle proprie curiosità.

Per concludere abbiamo fatto una foto di gruppo, che è stata pubblicata il giorno dopo sul Corriere insieme ad un breve articolo sulla nostra visita alla Redazione.

Infine, ognuno di noi, ha ricevuto una copia del giornale di quel giorno firmato dal direttore, con una dedica.

È stata, questa, un'esperienza che ci mancava e che ci ha arricchiti notevolmente; chissà se qualcuno di noi intraprenderà questa carriera nella vita, certamente abbiamo avuto modo di imparare molte cose, soprattutto che il giornalista racconta la storia dei nostri giorni.

A conclusione di questo Progetto, che vedrà la sua fase conclusiva con la pubblicazione di un giornalino della nostra scuola, "Mondodiaz", va sicuramente un ringraziamento a tutti gli insegnanti che ci hanno accompagnato in questo lungo percorso, al preside che ci ha dato la possibilità di poterlo realizzare e a tutti gli operatori della Redazione del Corriere del Giorno, che ci hanno insegnato, raggiungendoci anche nella nostra scuola, un po' del difficile mestiere di essere "giornalista".

Emanuele Guido 5^a A

I ferri del mestiere... del giornalista

Nell'ambito del Progetto Giornalismo, il 23 Marzo 2006, noi alunni delle classi Quinte, abbiamo avuto l'onore di ospitare nel teatrino della Scuola DIAZ, la professoressa Anna Lisa Carrera, una giornalista, che lavora come corrispondente per il Corriere del Giorno. In una precedente occasione, invece, abbiamo ospitato il Presidente dello stesso giornale dott. Mario D'Anzi, padre di una nostra compagna, che ci aveva ampiamente illustrato l'aspetto tecnico del giornale. Prima che intervenisse A.L. Carrera, il Preside ci ha voluto ricordare che il tempo che avremmo trascorso con la giornalista sarebbe stato un arricchimento del Progetto stesso. La giornalista ci ha spiegato che per avere una buona vendita, la prima pagina del giornale deve essere come una vetrina che mette in mostra le notizie più interessanti, che inducono il lettore ad acquistare il giornale. Ha aggiunto che a seconda dei punti di vista del giornalista un evento può diventare notizia più o meno importante, per questo non tutti i giornali parlano della stessa notizia. La giornalista ci ha detto che ci sono tanti tipi di giornale: oltre ai quotidiani e ai periodici, ci sono i settoriali che si occupano di un solo settore (politica, sport,...). Per fare un

buono articolo ci servono delle fonti. La prima fonte sono i testimoni, che non sono credibili al cento per cento perché se sono coinvolti emotivamente, dicono la loro versione dei fatti. La seconda fonte sono i dispacci delle agenzie di stampa perché raccolgono le notizie e le mandano in rete, dove possono accedere solo quelli del giornale. In rete le notizie sono divise in settori (e in ore) e il giornalista può scegliere l'argomento che vuole. La terza fonte sono le fonti attive che sono i comunicati degli uffici stampa che comunicano le notizie più importanti di un luogo. Anna Lisa ha precisato che nemmeno le fonti attive sono credibili al cento per cento perché ogni giornalista le interpreta secondo il proprio punto di vista. La giornalista ci ha detto che la prima pagina se è grande viene detta lenzuolo mentre se è piccola tabloid.

La prima pagina è divisa in taglio medio, taglio alto e taglio basso; nel taglio alto si scrive l'articolo di testata o di apertura, nel taglio medio si scrive l'articolo di fondo e l'articolo di spalla e nel taglio basso si scrive la civetta o strillo. La giornalista ci ha fatto

ricordare i vari tipi di cronache e ha detto che oltre alla cronaca nera, rosa e bianca ci sono le cronache giudiziarie che parlano dei processi e le cronache sportive che parlano di sport.

Il giornalismo inglese ha cinque domande che vengono usate in tutto il mondo per scrivere gli

articoli: queste sono le famose 5w. Le domande sono: chi?, dove?, quando?, perché?, come? e non hanno un ordine preciso, si mettono all'inizio dell'articolo, perché questo deve risultare come una spirale: il cuore deve essere la notizia e mano a mano che la spirale si allarga si scrivono le informazioni

meno importanti. Questa struttura è importante per l'impaginazione perché se l'articolo dovesse risultare lungo si può eliminare la parte finale.

La giornalista ha ricordato che l'introduzione dell'articolo deve essere breve, mentre nella conclusione deve esserci una breve considerazione,

per permettere al lettore di continuare a pensare; anche lo stile dell'articolo ha delle regole precise: il linguaggio deve essere semplice, sintetico con un uso corretto della punteggiatura. La giornalista ha concluso precisando che sono tenuti a raccontare sempre e solo la verità altrimenti incorrerebbero in reato di diffamazione a mezzo stampa. Anna Lisa, poi, ha passato la parola a noi alunni per dare spazio alle nostre domande.

Un compagno le ha chiesto: "Se una notizia arriva all'ultimo minuto, si inserisce nel giornale già pronto per essere stampato?" Lei ci ha risposto: "Se la notizia è calda (cioè è importante) si scrive, altrimenti si scrive il giorno dopo (notizia fredda)". Un altro bambino ha chiesto quali sono i ferri del mestiere e la giornalista ha risposto che essenzialmente sono il block notes e la penna. Alla fine il Preside ha detto che l'ultima tappa del progetto giornalismo prevede la visita alla redazione e alla tipografia del "Corriere del Giorno". A noi ragazzi questo incontro ha fatto comprendere ancora meglio il mondo del giornale perciò ringraziamo la giornalista per tutti i consigli che ci ha suggerito.

Classi 5^aA-B-C-D

Incontro con il Presidente del "Corriere del Giorno" Mario D'Anzi

"E' Venuto con il sorriso e ci ha parlato con il cuore"

Da diversi mesi, con le nostre insegnanti abbiamo avviato il "Progetto Giornalismo". Ogni giorno, riceviamo una copia del quotidiano in classe, leggiamo articoli che trattano un argomento di nostro interesse e lo commentiamo. Dalla lettura quotidiana, scopriamo notizie di avvenimenti che ci circondano. Nell'ambito di tale Progetto, il giorno 13 Febbraio, noi ragazzi delle classi quinte, nel teatrino della nostra scuola, abbiamo avuto la possibilità di incontrare e conoscere un giornalista del nostro territorio, il Presidente del Corriere del Giorno, Dott. Mario D'Anzi, nonché padre di una nostra compagna di 5^a C.

Il preside F. Lopane ha sottolineato che questo incontro è utile per l'approfondimento del Progetto Giornalismo e ci ha ribadito l'importanza della lettura dei giornali per poter sviluppare il senso critico e diventare cittadini partecipi ed attivi delle problematiche del nostro tempo. Il preside ha subito dato la parola a M.

D'Anzi il quale, dopo un breve intervento, ha preferito ascoltare le nostre domande per poterci rispondere.

Le nostre richieste sono state varie: sono andate da curiosità personali, a quelle più specificamente di carattere tecnico. Mario D'Anzi ci è sembrato un uomo familiare, non come quelle persone che si danno molta importanza. Ci ha sempre parlato con un sorriso sul viso e con amore ha risposto a tutte le nostre domande utilizzando parole semplici, per dare la possibilità a noi ragazzi di comprendere.

Questo incontro ci ha permesso di conoscere da vicino un giornalista che, grazie alla sua semplicità, disponibilità e pazienza, ci ha trasmesso con umiltà l'importanza e il ruolo della sua professione.

Questa è stata per noi un'esperienza da non dimenticare, da conservare nella nostra mente, come un tesoro, perché ci ha lasciato un grande insegnamento.

Alunni Classi 5^a A-B-C-D